

Schema tipo di contratto per attività di ricerca

allegato al *Regolamento relativo ai contratti e convenzioni per attività di autofinanziamento in collaborazione o per conto terzi dell'Università di Pavia*

modifica art. 5, comma 3⁽¹⁾, nei contratti con Committenti privati

(Ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), dell'art. 15, comma 5-bis, del D.L. n. 179/2012, convertito con L. 221/2012 e dell'art. 65, comma 2, del D. Lgs. n. 217/2017, come da ultimo modificato dal D.L. n. 162/2019, convertito con L. 8/2020)

<u>Testo già previsto dallo schema originario tuttora utilizzabile nei contratti con Enti pubblici e con Controparti con sede all'estero</u>	<u>Testo che modifica quello previsto dallo schema originario da utilizzarsi nei contratti con controparti con sede in Italia</u>
La somma suddetta sarà versata dal Committente sul conto corrente intestato al ... presso la Banca ..., sede di ... (eventuale indirizzo) corrispondente al codice IBAN ... ⁽²⁾	La somma di cui al comma precedente, considerato che le pubbliche amministrazioni, ai sensi della normativa vigente in materia, sono chiamate ad adottare in via esclusiva i servizi offerti dalla piattaforma PagoPA, sarà corrisposta dal Committente, a fronte di fattura emessa dal Dipartimento, avvalendosi dell'Avviso di Pagamento contestualmente fornito. Gli Avvisi di pagamento potranno essere pagati presso gli sportelli fisici delle banche, home banking, sportelli ATM, SisalPay, Lottomatica o Poste Italiane o collegandosi al "Portale dei Pagamenti" dell'Università degli Studi di Pavia (https://pagamenti.unipv.it).

⁽¹⁾ la modifica si estende anche i medesimi articoli degli altri schemi contrattuali allegati al *Regolamento relativo ai contratti e convenzioni per attività di autofinanziamento in collaborazione o per conto terzi dell'Università di Pavia*.

⁽²⁾ in caso di contratto con Ente pubblico rimane questa formulazione e si indica il conto corrente di Tesoreria unica della Banca d'Italia.

In caso di contratto con Società con sede all'estero per importi superiori a € 1.799,99, per il momento ed in attesa di indicazioni più dettagliate da parte di PagoPA Spa, è consentito indicare le coordinate bancarie consuete. Le società con sede all'estero non possono infatti beneficiare della modalità di pagamento differita attiva soltanto sul territorio italiano (presentazione degli Avvisi presso sportelli fisici); l'unica modalità di pagamento attuabile in questo caso è con carta di credito e PagoPA prevede come importo massimo pagabile con carta € 1.799,99.